



Federazione Italiana Giuoco Calcio
Lega Nazionale Dilettanti
Settore Giovanile e Scolastico

COMITATO PROVINCIALE AUTONOMO BOLZANO

AUTONOMES LANDESKOMITEE BOZEN

Via Buozzi Strasse 9/b – 39100 BOLZANO/BOZEN – Tel. 0471 261753 – Fax. 0471 262577

Presidente / Präsident: Tel. 333/3610931 – E-mail: k.schuster@lnd.it

Codice Fiscale / Steuernummer: 08272960587 – IBAN: IT 93 E 08081 11607 000308002002

E-mail: combolzano@lnd.it – Pec: combolzano.lnd@legalmail.it

Internet: www.figcbz.it - www.lnd.it - www.figc.it – www.iscrizioni.lnd.it – www.calendarifigcbz.it

Stagione Sportiva – Sportsaison 2023/2024

Comunicato Ufficiale – Offizielles Rundschreiben 39

del/vom 31/01/2024

Comunicazioni Comitato Prov. Bolzano / Mitteilungen Landeskomitee Bozen

TRIBUNALE FEDERALE

Decisione 1/2024

Registro procedimenti n. 774pf-2022-23

IL TRIBUNALE FEDERALE TERRITORIALE PRESSO IL COMITATO PROVINCIALE AUTONOMO DI BOLZANO

composto dai sigg.ri:

Avv. Stefan Mayr – Presidente

Avv. Andrea Gnechi – Componente

Dott.ssa Elisa Dolzini – Componente (relatore)

ha pronunciato, all'udienza del giorno 15/01/2024, sul deferimento dd. 21.09.2023 del Procuratore Federale interregionale Avv. Paolo Mormando, Prot. n. 7666/774pf 22-23 GC/SA/mg, nei confronti dei Sigg. Robert Oberbauch, Massimiliano D'Agostino, Alfonso Stefani e della società A.S.D.C. Virtus Bolzano la seguente

DECISIONE

Il deferimento.

Con atto Prot. N.7666/774pf 22-23 GC/SA/mg, il Procuratore Federale interregionale ha deferito innanzi al competente TFN, Sezione Disciplinare, i soggetti di cui sopra per rispondere delle seguenti incolpazioni:

il sig. Robert Oberrauch, all'epoca dei fatti tesserato quale Presidente della società A.S.D.C. Virtus Bolzano,

- a) della violazione dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 32, comma 2, del Codice di Giustizia Sportiva,
- per aver permesso e/o comunque non impedito che in data 2.12.2022 i sigg.ri Matteo Vanzetto, Massimiliano Curcio, Diego Muzzana, Pietro Kennedy Bonadio, Fabian Oettl, Mohamed Naffaa e Raffaele Lauri svolgessero per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano un provino presso il campo Resia "C" di Bolzano in assenza di specifica autorizzazione della società ASC Neugries presso la quale erano tutti tesserati;
 - per aver permesso e/o comunque non impedito che a decorrere dal 9.3.2023 il sig. Massimiliano Curcio continuasse ad allenarsi per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano, nonostante della revoca del nulla osta comunicata dalla società ASC Neugries presso la quale lo stesso era tesserato;
 - per aver permesso e/o comunque non impedito che nel periodo dal 16.3.2023 e fino al 14.4.2023 il sig. Fabian Oettl continuasse ad allenarsi per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano, nonostante la sospensione del nulla osta comunicata dalla società ASC Neugries presso la quale lo stesso era tesserato;
 - per aver permesso e/o comunque non impedito che nel periodo dal 16.3.2023 e fino al 30.4.2023 il sig. Mohamed Naffaa continuasse ad allenarsi per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano, nonostante la sospensione del nulla osta comunicata dalla società ASC Neugries presso la quale lo stesso era tesserato;
- b) della violazione dell'art. 4, comma 1, sia in via autonoma che in relazione a quanto disposto dall'art. 33, comma 1, e dall'art. 39, comma 1, lettera G, del Regolamento del Settore Tecnico nonché dall'art. 38, comma 1, delle NOIF per aver permesso e/o comunque non impedito che il sig. Gianluca Palmino, nel periodo agosto-dicembre 2022, svolgesse l'attività di allenatore della squadra Pulcini 2012 della società A.S.D.C. Virtus Bolzano senza contrarre alcun vincolo di tesseramento;

il sig. Massimiliano D'Agostino, all'epoca dei fatti tesserato quale allenatore della società A.S.D.C. Virtus Bolzano,

della violazione dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 32, comma 2, del Codice di Giustizia Sportiva per aver permesso e/o comunque non impedito che in data 2.12.2022 i sigg.ri Matteo Vanzetto, Massimiliano Curcio, Diego Muzzana, Pietro Kennedy Bonadio, Fabian Oettl, Mohamed Naffaa e Raffaele Lauri svolgessero per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano un provino presso il campo Resia "C" di Bolzano in assenza di specifica autorizzazione della società ASC Neugries presso la quale erano tutti tesserati;

il sig. Alfonso Stefani, all'epoca dei fatti soggetto non tesserato che svolgeva attività rilevante ai sensi dell'articolo.2, c.2, del codice di Giustizia Sportiva all'interno e nell'interesse della società A.S.D.C. Virtus Bolzano,

della violazione dell'art. 4, comma 1, e dell'art. 32, comma 2, del Codice di Giustizia Sportiva per aver permesso e/o comunque non impedito che in data 2.12.2022 i sigg.ri Matteo Vanzetto, Massimiliano Curcio, Diego Muzzana, Pietro Kennedy Bonadio, Fabian Oettl, Mohamed Naffaa e Raffaele Lauri svolgessero per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano un provino presso il campo Resia "C" di Bolzano in assenza di specifica autorizzazione della società ASC Neugries presso la quale erano tutti tesserati;

la società A.S.D.C. Virtus Bolzano,

a titolo di responsabilità diretta ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Codice di Giustizia Sportiva per quanto ascritto al sig. Robert Oberrauch, all'epoca dei fatti presidente dotato di poteri di rappresentanza della società, nonché a titolo di responsabilità oggettiva ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Codice di Giustizia Sportiva per la quale erano tesserati ovvero svolgevano attività rilevante ai fini federali i sigg.ri Massimiliano D'Agostino e Alfonso Stefani all'epoca dei fatti descritti nei precedenti capi di accusa.

La fase istruttoria

Il suddetto deferimento segue la comunicazione di conclusione delle indagini in Roma, 19 luglio 2023 Prot. 1831/774pf 22-23 GC/SA/mg, avendo ritenuto la Procura Federale Interregionale, di non dovere, allo stato degli atti, disporre l'archiviazione del procedimento relativamente ai comportamenti sopra descritti nei capi di accusa, letti gli atti di attività di indagine espletata nel procedimento disciplinare n. 774 pf 22-23, iscritto nel registro dei procedimenti della Procura Federale in data 22.3.2023 ed avente ad oggetto "Trasmissione atti dal Tribunale Federale Nazionale – Sez. Tesseramenti – in ordine ai contatti intercorsi tra la società A.S.D.C. Virtus Bolzano ed alcuni calciatori della società ASC Neugries nel mese di dicembre 2022" e dato atto del provvedimento di riunione al procedimento sopracitato del procedimento disciplinare n. 1056 pfi 22-23, iscritto nel registro dei procedimenti della Procura Federale in data 26.5.2023 ed avente ad oggetto "*Accertamenti in merito alla presunta effettuazione di un provino da parte del calciatore sig. Mohamed Naffaa, tesserato per la società ASC Neugries, in favore della società Virtus Bolzano in assenza del necessario nulla osta dalla società di appartenenza*".

Nel corso dell'attività istruttoria di cui sopra, sono stati espletati vari atti di indagine e sono stati acquisiti documenti, fra i quali appaiono assumere particolare valenza dimostrativa:

- 1) Nota n. 20735/35/TFN-ST/FC dell'8.3.2023, completa di allegati, trasmessa alla Procura Federale dal Tribunale Federale Nazionale – Sezione Tesseramenti Tesseramenti in ottemperanza a quanto disposto dal predetto organo giudicante con Decisione 32/TFNST- 2022-2023 del 6.3.2023 ai sensi dell'art. 87, comma 7, del Codice di Giustizia Sportiva;
- 2) Nota n. 20738/36/TFN-ST/FC dell'8.3.2023, completa di allegati, trasmessa alla Procura Federale dal Tribunale Federale Nazionale – Sezione Tesseramenti Tesseramenti in ottemperanza a quanto disposto dal predetto organo giudicante con Decisione 31/TFNST- 2022-2023 del 6.3.2023 ai sensi dell'art. 87, comma 7, del Codice di Giustizia Sportiva;
- 3) Nota n. 20996/37/TFN-ST/FC dell'8.3.2023, completa di allegati, trasmessa alla Procura Federale dal Tribunale Federale Nazionale – Sezione Tesseramenti Tesseramenti in ottemperanza a quanto disposto dal predetto organo giudicante con Decisione 33/TFNST- 2022-2023 del 7.3.2023 ai sensi dell'art. 87, comma 7, del Codice di Giustizia Sportiva
- 4) Nota n. 20998/38/TFN-ST/FC dell'8.3.2023, completa di allegati, trasmessa alla Procura Federale dal Tribunale Federale Nazionale – Sezione Tesseramenti in ottemperanza a quanto disposto dal predetto organo giudicante con Decisione 34/TFNST-2022-2023 del 6.3.2023 ai sensi dell'art. 87, comma 7, del Codice di Giustizia Sportiva;
- 5) Nota n. 26255/40/TFN-ST/FC del 2.5.2023, completa di allegati, trasmessa alla Procura Federale dal Tribunale Federale Nazionale – Sezione Tesseramenti in ottemperanza a quanto disposto dal predetto organo giudicante con Decisione 40/TFNST-2022-2023 del 28.4.2023 ai sensi dell'art. 87, comma 7, del Codice di Giustizia Sportiva;
- 6) Documentazione relativa al tesseramento del calciatore minore sig. Mohamed Naffaa nato a Bolzano il 25.9.2012 per la stagione sportiva 2022-2023;
- 7) Documentazione relativa al tesseramento del calciatore minore sig. Matteo Vanzetto nato a Bolzano l'1.11.2012 per le stagioni sportive 2021-2022 e 2022-2023
- 8) Documentazione relativa al tesseramento del calciatore minore sig. Fabian Oettl nato a Bolzano il 28.11.2012 per le stagioni sportive 2021-2022 e 2022-2023;
- 9) Documentazione relativa al tesseramento del calciatore minore sig. Pietro Kennedy Bonadio nato a Bolzano il 3.9.2012 per le stagioni sportive 2021-2022 e 2022-2023;

- 10) Documentazione relativa al tesseramento del calciatore minore sig. Massimiliano Curcio nato a Bolzano il 4.2.2012 per le stagioni sportive 2021-2022 e 2022-2023;
- 11) Documentazione relativa al tesseramento del calciatore minore sig. Diego Muzzana nato a Bolzano il 5.12.2012 per le stagioni sportive 2021-2022 e 2022-2023;
- 12) Foglio censimento della società A.S.D.C. Virtus Bolzano per la stagione sportiva 2022 – 2023;
- 13) Elenco dirigenti tesserati per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano per la stagione sportiva 2022 – 2023;
- 14) Verbale di audizione del sig. Gaetano Corbo, dirigente tesserato per la società ASC Neugries, il 28.4.2023;
- 15) Verbale di audizione della sig.ra Ester Costanzi, non tesserata, il 4.5.2023;
- 16) Verbale di audizione del sig. Gianluca Dalla Villa, tesserato in qualità di Consigliere del CdA della società A.S.D.C. Virtus Bolzano, il 17.5.2023;
- 17) Verbale di audizione del sig. Luca Palmino, non tesserato, il 16.5.2023;
- 18) Verbale di audizione del sig. Massimiliano D'Agostino, allenatore tesserato per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano, il 15.6.2023;
- 19) Documentazione trasmessa alla Procura Federale dalla società A.S.D.C. Virtus Bolzano, il 25.5.2023;
- 20) Documentazione trasmessa al Comitato Provinciale Autonomo Bolzano dalla società A.S.D.C. Virtus Bolzano, il 16.6.2023;

Il dibattimento.

All'udienza del 15 gennaio 2024 hanno partecipato:

- per la Procura Federale l'Avv. Roberto Bertuol;
- per la società incolpata A.S.D.C. Virtus Bolzano:
i signori Robert Oberrauch (presidente) Massimiliano D'Agostino (allenatore);

Il Tribunale verifica preliminarmente la rituale citazione e costituzione delle parti (non è comparso il Sig. Alfonso Stefani, seppur regolarmente citato).

La Procura, richiamando gli atti d'indagine dai quali è scaturito il deferimento, ritiene provata la responsabilità della società e degli incolpati.

Per tale ragione, propone alla società ed agli incolpati il patteggiamento alle condizioni di seguito elencate:

- per la società A.S.D.C. Virtus Bolzano, euro 600,00 di ammenda;
- per il Sig. Robert Oberrauch, mesi 6 di inibizione;
- per i Sigg. Alfonso Stefani e Massimiliano D'Agostino, mesi 2 ciascuno di inibizione;

I soggetti incolpati presenti, di cui sopra, rifiutano il patteggiamento proposto.

Prende la parola il Presidente della società, Sig. Oberrauch, che dichiara di assumersi ogni responsabilità, assicurando che gli altri soggetti chiamati a rispondere dei fatti hanno agito in buona fede, seguendo le istruzioni ricevute.

Il Sig. D'Agostino dichiara come di seguito: *“Non ritengo di aver sbagliato, altrimenti avrei accettato anche una pena più alta. Confermo quanto già detto all'interrogatorio. In relazione al fatto del 2 dicembre, che mi viene contestato, aspettavo un mio amico Curcio Pasquale che mi aveva chiesto informazioni per lo svincolo. Non ero a conoscenza che sarebbero venuti 6 bambini, ma quando si sono presentati i genitori ho spiegato loro quello che dovevano fare e, nel frattempo, Palmino ha fatto giocare con la palla i bambini per intrattenerli mentre i genitori parlavano con me. Non ho fatto fare un provino ai bambini. Io li ho fatti giocare solamente quando hanno avuto il nulla osta. Io sono molto attento a questo, non sono uno sprovveduto”.*

Il Tribunale invita dunque le parti a concludere:

La Procura chiede di irrogare la sanzione di:

- 9 mesi di inibizione per il Sig. Robert Oberrauch;
- 900 euro di ammenda per la società;
- 3 mesi di inibizione per i Sigg. Massimiliano D'Agostino e Alfonso Stefani;

Gli incolpati presenti chiedono l'assoluzione per non aver commesso il fatto;

Il Tribunale trattiene la causa in decisione.

I motivi della decisione.

In via preliminare si osserva in relazione all'incolpato sig. Alfonso Stefani, rimasto assente, che la notifica del provvedimento di fissazione dell'udienza è avvenuta presso il suo avvocato, che lo rappresenta e difende nel presente procedimento disciplinare.

In più il Presidente della soc. A.S.D.C. Virtus Bolzano sig. Robert Oberrauch ed il sig. Massimiliano D'Agostino, riferivano in udienza di essere stati in contatto con il predetto sig. Alfonso Stefani e che lo stesso confermava di non voler partecipare all'udienza di discussione.

Per tale motivo si deve dedurre che la notifica si sarebbe perfezionata anche ai sensi dell'art. 53, co. 5, lett. A), n. 2 del CGS e che il sig. Alfonso Stefani era in ogni caso a conoscenza della fissazione dell'udienza di discussione.

Premessa poi la competenza del Tribunale Federale Territoriale presso il Comitato Provinciale Autonomo di Bolzano – LND a decidere della controversia, in considerazione della circostanza che i fatti e i comportamenti che vengono contestati ai tesserati della A.S.D.C. VIRTUS BOLZANO, attinti dal deferimento, e alla Società stessa si riferiscono ad attività svolte nell'ambito del settore giovanile con carattere prettamente dilettantistico e territoriale, nonché alla luce dello stralcio dal procedimento della posizione del Sig. Palmino (allenatore UEFA B, dagli atti mai tesserato con A.S.D.C. VIRTUS BOLZANO), si ravvisa come la contestazione in oggetto riguardi plurimi comportamenti da cui conseguono responsabilità soggettive ed oggettive.

Con riferimento alle posizioni soggettive dei singoli incolpati, si intende evidenziare come, ai sensi di cui all'art.4, c.1, C.G.S. - applicato in via autonoma ovvero in relazione a quanto disposto dall'art.33, c.1 e dall'art.39, c.1,lett g) RST, nonché dall'art.38,c.1 delle NOIF- "*[...] i dirigenti [...] devono comportarsi secondo i principi di lealtà, correttezza e probità in ogni rapporto comunque riferibile all'attività sportiva*" e che, ai sensi dell'art.32 c.2 del C.G.S. "*le attività attinenti al trasferimento, alla cessione di contratto e al tesseramento di calciatori devono essere svolte conformemente alle disposizioni federali ed ai regolamenti delle Leghe*".

Orbene, il complesso delle acquisizioni istruttorie appare sufficiente e adeguato a fondare un giudizio di responsabilità di tutti gli incolpati, dovendosi ritenere primaria la prova costituita dai ricorsi proposti dai genitori dei calciatori minori di cui sopra, dai quali emerge che i giovani tesserati con la soc. Neugries hanno, per ciò che emerge pacificamente dalla ricostruzione dei fatti così come rappresentati nelle prove istruttorie, svolto un provino non autorizzato con la soc. A.S.D.C. Virtus Bolzano.

Va, inoltre, evidenziata la concordanza rispetto all'ipotesi di accusa del complesso degli ulteriori e significativi elementi acquisiti agli atti, costituiti dalle deposizioni di Gaetano Corbo (Capo Sezione Calcio soc. ASC Neugries) ed Ester Costanzi, madre del giocatore Raffaele Lauri, la quale ha riferito di un gruppo whatsapp creato dalla Sig.ra Curcio allo scopo di fornire informazioni in merito al provino di cui sopra, organizzato con il Sig. D'Agostino per il giorno 2 dicembre 2022.

Significativa in proposito è anche la deposizione del Sig. Palmino, il quale ha dichiarato di aver allenato i minori su indicazione del Sig. D'Agostino, specificando come il medesimo, al termine dell'allenamento, si sarebbe rivolto al predetto allenatore per chiedergli cosa pensasse “*di questi i ragazzini sotto il profilo tecnico*”.

Nella medesima testimonianza, inoltre, il Sig. Palmino riferisce che il Sig. D'Agostino aveva portato i ragazzi al campo per essere valutati, al fine di un possibile passaggio alla Virtus Bolzano.

Invero, appare in contrasto con le evidenze probatorie quanto affermato dal D'Agostino in merito alla circostanza secondo la quale i minori si sarebbero presentati spontaneamente al campo e, conseguentemente, intrattenuti in campo mediante il gioco al precipuo scopo di tenerli lontani dai genitori con cui il medesimo D'Agostino si stava intrattenendo.

Del resto, D'Agostino, per sua stessa ammissione (cfr. pagg. 327 – 329 del fascicolo della Procura Federale) sapeva che si trattava di tesserati della soc. ASC Neugries che non avrebbero potuto allenarsi con la A.S.D.C. Virtus Bolzano.

Dunque, i comportamenti emersi dagli atti integrano a tutti gli effetti le violazioni contestate.

Per tali ragioni, deve ritenersi pienamente provata la responsabilità di tutti gli incolpati, essendo stato dimostrato che, in data 2 dicembre 2022, alla presenza degli allenatori dell'AC Virtus Bolzano Massimiliano D'Agostino e Luca Palmino, e del co-incolpato Alfonso Stefani (v. dichiarazioni del sig. D'Agostino pagg. n. 327 – 329 del fascicolo della Procura Federale) si è svolto un vero e proprio “*provino*” presso il campo sportivo Resia “C” della AC Virtus Bolzano, finalizzato a provare le capacità dei giovani tesserati e che tale provino è stato effettuato all'insaputa e senza autorizzazione da parte della società di appartenenza dei minori ASC Neugries.

Parimenti, risulta provato che, a far data dal 9 marzo 2023 il tesserato Massimiliano Curcio si è allenato con l'AC Virtus Bolzano senza alcuna autorizzazione da parte della sua società di appartenenza, così come risultano essersi allenati con l'A.S.D.C Virtus Bolzano senza alcuna autorizzazione da parte della loro società di appartenenza i tesserati Mohamed Naffaa (dal 16.03.2023 al 30.04.2023 e Fabian Oetti (dal 16.03.2023 al 14.04.2023).

In tale contesto risulta anche provato che il sig. Gianluca Palmino, la cui posizione è stata stralciata, svolgeva nel periodo agosto fino a dicembre 2022 l'attività di allenatore della squadra della A.S.D.C. Virtus Bolzano “*Pulcini 2012*” senza essere tesserato per la stessa.

Con riferimento, invece, alla responsabilità diretta e oggettiva, di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 C.G.S., il Tribunale, in questa sede, ritiene di riaffermare i principi consolidati ai quali il medesimo si è plurimamente ispirato (in tal senso, anche la Corte federale d'appello).

Infatti, si può affermare come la responsabilità oggettiva sia l'architrova della giustizia sportiva, responsabilità posta alla base di numerose decisioni emesse dagli Organi di Giustizia Sportiva, la cui caratteristica è rappresentata dal fatto che la società di calcio risponde, disciplinarmente, a prescindere dalla colpa o dal dolo (CFA n. 124/2015-2016).

Tale responsabilità opera, infatti, ontologicamente, per la semplice ricorrenza del nesso che lega il responsabile di un'infrazione dei precetti disciplinari e la società a cui è legato, all'accertata condizione che l'infrazione stessa sia commessa durante, o trovi causa o possibilità di esplicazione, nella prestazione sportiva cui lo stesso è tenuto.

La responsabilità in esame viene, quindi, attribuita a seguito dell'accertamento di condotte soggettive quali la violazione dei principi di lealtà, correttezza e probità di cui all'art.4, c.1 del C.G.S., nonché in caso di violazioni in materia di tesseramento ai sensi dell'art.32, c.2 del C.G.S., fattispecie contestate agli incolpati in giudizio.

Facendo applicazione di tali principi al caso di specie, non può dubitarsi che debba essere dichiarata la responsabilità della società in relazione al fatto contestato ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del CGS; *a fortiori*, sulla scorta del fatto che, nel caso di specie, è, ad ogni modo, ravvisabile un profilo di responsabilità colposa in capo alla società medesima, consistente nel non aver adeguatamente controllato i comportamenti dei propri tesserati, ovvero soggetti che svolgevano attività rilevante all'epoca dei fatti contestati.

Invece, relativamente alla misura della sanzione, considerate le condotte dei singoli incolpati (assolutamente marginale per quanto riguarda il sig. Stefani) nonché il loro comportamento processuale (il sig. Oberrauch si è assunto la responsabilità di quanto accaduto mentre D'Agostino, nonostante le prove raccolte avessero consentito di ricostruire in maniera chiara ed incontrovertibile la vicenda, ha continuato a negare ogni addebito) consentono di ritenere congrue le sanzioni richieste dalla Procura per la società, Oberrauch e Stefani.

In relazione a ciò il Tribunale ritiene applicare anche al sig. D'Agostino, che, come ha dimostrato l'istruttoria aveva un ruolo principale e negava, come sopra specificato, in udienza, nonostante le prove a suo carico, qualsiasi responsabilità per i fatti a lui contestati, la pena minima richiesta dalla Procura Federale, tenendo conto che lo stesso sig. D'Agostino collaborava con la Procura Federale in fase di indagini. Il Tribunale ravvisa in tale circostanza quindi un'attenuante.

P.Q.M.

Il Tribunale Federale Territoriale – Sezione Disciplinare, definitivamente pronunciando, irroga le seguenti sanzioni:

- per il sig. Robert OBERRAUCH, mesi nove di inibizione;
- per il sig. Massimiliano D'AGOSTINO, mesi tre di inibizione;
- per il sig. Alfonso STEFANI, mesi tre di inibizione;
- per la società A.S.D.C. VIRTUS BOLZANO, euro 900,00 di ammenda.

Così deciso nella Camera di consiglio del 15 gennaio 2024.

VERBANDSGERICHT

Entscheidung 1/2024
Verfahren Nr. 774pf-2022-23

DAS TERRITORIALE VERBANDSGERICHT BEIM AUTONOMEN LANDESKOMITEE BOZEN

bestehend aus:
RA Dr. Stefan Mayr - Präsident
RA Dr. Andrea Gnecci - Mitglied
Dr. Elisa Dolzini – berichterstattendes Mitglied

hat bei der Verhandlung vom 15.01.2024, nach Anklage Prot. Nr. 7666/774pf 22-23 GC/SA/mg vom 21.09.2023 des interregionalen Verbandsanklägers RA Dr. Paolo Mormando gegen die Herren Robert Oberbauch, Massimiliano D'Agostino, Alfonso Stefani und den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano folgende

ENTSCHEIDUNG

getroffen.

Die Anklage

Mit Akt Prot. Nr. 7666/774pf 22-23 GC/SA/mg hat der interregionale Verbandsankläger die oben genannten Personen und den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano vor dem zuständigen territorialen Verbandsgericht, Disziplinarsektion, angeklagt, damit sich selbige wegen folgender Anklagepunkte zu verantworten haben:

Herr Robert Oberbauch, der zum Tatzeitpunkt in seiner Eigenschaft als Präsident des Vereins A.S.D.C. Virtus Bolzano als Mitglied angemeldet war,

- a) wegen des Verstoßes gegen Artikel 4 Absatz 1 und Artikel 32 Absatz 2 des Sportjustizgesetzbuches,
- da er am 2.12.2022 den Herrn Matteo Vanzetto, Massimiliano Curcio, Diego Muzzana, Pietro Kennedy Bonadio, Fabian Oettl, Mohamed Naffaa und Raffaele Lauri erlaubt und/oder sie jedenfalls nicht daran gehindert hat, ein Probetraining für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano auf dem Spielfeld Resia "C" in Bozen durchzuführen, ohne dass eine ausdrückliche Genehmigung des Vereins ASC Neugries, bei dem diese alle Mitglied waren, vorlag;
- da er Herrn Massimiliano Curcio erlaubt und/oder ihn jedenfalls nicht daran gehindert hat, ab dem 9.3.2023 für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano weiter zu trainieren, obwohl der Verein ASC Neugries, bei dem dieser Mitglied war, den Widderruf der Genehmigung mitgeteilt hat;
- da er Herrn Fabian Oettl erlaubt und/oder ihn jedenfalls nicht daran gehindert hat, im Zeitraum vom 16.3.2023 bis zum 14.4.2023 weiterhin für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano zu trainieren, obwohl die vom Verein ASC Neugries, bei dem dieser Mitglied war, mitgeteilte Genehmigung zwischenzeitlich ausgesetzt wurde;
- da er Herrn Mohamed Naffaa erlaubt und/oder ihn jedenfalls nicht daran gehindert hat, im Zeitraum vom 16.3.2023 bis zum 30.4.2023 weiterhin für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano zu trainieren, obwohl die vom Verein ASC Neugries, bei dem dieser Mitglied war, mitgeteilte Genehmigung zwischenzeitlich ausgesetzt wurde.

- b) die Verletzung von Art. 4 Abs. 1, sowohl autonom als auch in Bezug auf die Bestimmungen von Art. 33 Abs. 1 und Art. 39 Abs. 1 Buchst. G des R.d.S.T. („*Regolamento del Settore Tecnico*“), sowie von Art. 38 Abs. 1 der NOIF, weil er Herrn Gianluca Palmino im Zeitraum von August bis Dezember 2022 erlaubt und/oder jedenfalls nicht daran gehindert hat, die Mannschaft „*Pulcini 2012*“ des Vereins A.S.D.C. Virtus Bolzano zu trainieren, ohne eine Mitgliedschaft einzugehen;

Herr Massimiliano D'Agostino, der zum Tatzeitpunkt in seiner Eigenschaft als Trainer des Vereines A.S.D.C. Virtus Bolzano als Mitglied angemeldet war,

der Verstoß gegen Art. 4 Abs. 1 und Art. 32 Abs. 2 des Sportjustizgesetzbuchs, da er am 2.12.2022 den Herrn Matteo Vanzetto, Massimiliano Curcio, Diego Muzzana, Pietro Kennedy Bonadio, Fabian Oettl, Mohamed Naffaa und Raffaele Lauri erlaubt und/oder sie jedenfalls nicht daran gehindert hat, ein Probetraining für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano auf dem Spielfeld Resia "C" in Bozen durchzuführen, ohne dass eine ausdrückliche Genehmigung des Vereines ASC Neugries, bei dem diese alle Mitglied waren, vorlag.

Herr Alfonso Stefani, zum Tatzeitpunkt ein Nichtmitglied, der im Rahmen und im Interesse des Vereines A.S.D.C. Virtus Bozen Tätigkeiten im Sinne von Art. 2, c.2 des Sportjustizgesetzbuchs ausübte,

der Verstoß gegen Art. 4 Abs. 1 und Art. 32 Abs. 2 des Sportjustizgesetzbuchs, weil er am 2.12.2022 den Herrn Matteo Vanzetto, Massimiliano Curcio, Diego Muzzana, Pietro Kennedy Bonadio, Fabian Oettl, Mohamed Naffaa und Raffaele Lauri erlaubt und/oder jedenfalls nicht verhindert hat, für den Verein A. S.D.C. Virtus Bolzano ein Probetraining auf dem Sportplatz Resia "C" in Bozen durchzuführen, ohne dass der Verein ASC Neugries, bei dem diese alle Mitglied waren, eine ausdrückliche Genehmigung erteilt hatte.

der Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano,

aufgrund der unmittelbaren Verantwortlichkeit gemäß Artikel 6 Absatz 1 des Sportjustizgesetzbuches für das, was Herrn Robert Oberrauch, zum Tatzeitpunkt Präsident mit Vertretungsbefugnis des Vereines, zugeschrieben wird, sowie aufgrund der objektiven Verantwortlichkeit gemäß Artikel 6 Absatz 2 des Sportjustizgesetzbuches, für die Handlungen der Herrn Massimiliano D'Agostino und Alfonso Stefani die zum Zeitpunkt der in den vorangegangenen Anklagesätzen beschriebenen Taten als Mitglied angemeldet waren bzw. für den Verband relevante Tätigkeiten ausübten.

Die Beweisaufnahme.

Die vorgenannte Anklage folgt auf die Mitteilung über den Abschluss der Ermittlungen in Rom vom 19. Juli 2023, Prot. 1831/774pf 22-23 GC/SA/mg, nachdem der interregionale Verbandskläger zu der Auffassung gelangt ist, dass er auf Grund der Aktenlage keine Einstellung des Verfahrens in Bezug auf die in den oben genannten Anklagepunkten beschriebenen Handlungen verfügen konnte, nachdem dieser die Akten der im Disziplinarverfahren Nr. 774 pf 22-23, eingetragen im Verfahrensregister des Verbandsklägers am 22.3.2023 und mit dem Betreff "*Übermittlung von Akten des nationalen Verbandsgerichtes - Sektion Mitgliedschaft - betreffend die Kontakte zwischen dem Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano und einigen Spielern des Vereines ASC Neugries im Monat Dezember 2022*" und unter Berücksichtigung des Beschlusses zur Zusammenlegung des Disziplinarverfahrens Nr. 1056 pfi 22-23, eingetragen im Verfahrensregister des Verbandsklägers am 26. 5.2023, mit dem obgenannten Verfahren betreffend "*Ermittlungen wegen der angeblichen Durchführung eines Probetrainings durch den für den Verein ASC Neugries als Mitglied angemeldeten Fußballspieler Mohamed Naffaa, zugunsten des Vereines Virtus Bolzano ohne die erforderliche Genehmigung des Vereines, dem er angehört, einzuholen*".

Im Zuge der oben erwähnten Ermittlungstätigkeit wurden verschiedene Ermittlungshandlungen getätigt und Unterlagen eingeholt, von denen die folgenden von besonderer Aussagekraft erscheinen:

- 1) Akt Nr. 20735/35/TFN-ST/FC vom 8.3.2023, mit Anlagen, die dem Verbandskläger beim nationalem Verbandsgericht - Sektion Mitgliedschaft gemäß den Bestimmungen des genannten Rechtsprechungsorgans mit Entscheidung 32/TFNST- 2022-2023 vom 6.3.2023 gemäß Artikel 87 Absatz 7 des Sportjustizgesetzbuchs übermittelt wurde;
- 2) Akt Nr. 20738/36/TFN-ST/FC vom 8.3.2023 mit Anlagen, der dem Verbandskläger beim nationalen Verbandsgericht – Abteilung Mitgliedschaften gemäß den Bestimmungen des genannten Rechtsprechungsorgans mit Beschluss 31/TFNST- 2022-2023 vom 6.3.2023 gemäß Artikel 87 Absatz 7 des Sportjustizgesetzbuches, übermittelt wurde;
- 3) Akt Nr. 20996/37/TFN-ST/FC vom 8.3.2023 mit Anlagen, der dem Verbandskläger beim nationalen Verbandsgericht – Abteilung Mitgliedschaften gemäß den Bestimmungen des genannten Rechtsprechungsorgans mit Beschluss 33/TFNST- 2022-2023 vom 7.3.2023 gemäß Artikel 87 Absatz 7 des Sportjustizgesetzbuches, übermittelt wurde
- 4) Akt Nr. 20998/38/TFN-ST/FC vom 8.3.2023 mit Anlagen, der dem Verbandskläger beim nationalen Verbandsgericht – Abteilung Mitgliedschaften gemäß den Bestimmungen des genannten Rechtsprechungsorgans mit Beschluss 34/TFNST-2022-2023 vom 6.3.2023 gemäß Artikel 87, Absatz 7, des Sportjustizgesetzbuches, übermittelt wurde;
- 5) Akt Nr. 26255/40/TFN-ST/FC vom 2.5.2023 mit Anlagen, der dem Verbandskläger beim nationalen Verbandsgericht – Abteilung Mitgliedschaften gemäß den Bestimmungen des Beschlusses 40/TFNST-2022-2023 des vorgenannten Rechtsprechungsorgans vom 28.4.2023 in Anwendung von Artikel 87 Absatz 7 des Sportjustizgesetzbuches, übermittelt wurde;
- 6) Unterlagen betreffend die Mitgliedschaft für die Fußballsaison 2022-2023 des am 25.9.2012 in Bozen geborenen minderjährigen Fußballspielers Mohamed Naffaa;
- 7) Unterlagen betreffend die Mitgliedschaft für die Fußballsaisons 2021-2022 und 2022-2023 des minderjährigen Spielers Matteo Vanzetto, geboren am 1.11.2012 in Bozen;
- 8) Unterlagen betreffend die Mitgliedschaft für die Fußballsaisons 2021-2022 und 2022-2023 des minderjährigen Spielers Fabian Oettl, geboren am 28.11.2012 in Bozen;
- 9) Unterlagen betreffend die Mitgliedschaft für die Fußballsaisons 2021-2022 und 2022-2023 des minderjährigen Spielers Pietro Kennedy Bonadio, geboren am 3.9.2012 in Bozen;
- 10) Unterlagen betreffend die Mitgliedschaft für die Fußballsaisons 2021-2022 und 2022-2023 des minderjährigen Spielers Massimiliano Curcio, geboren am 4.2.2012 in Bozen;
- 11) Unterlagen betreffend die Mitgliedschaft für die Fußballsaisons 2021-2022 und 2022-2023 des minderjährigen Spielers Diego Muzzana, geboren am 5.12.2012 in Bozen;
- 12) Erhebungsbogen des Vereins A.S.D.C. Virtus Bolzano für die Fußballsaison 2022 - 2023;
- 13) Liste der als Mitglieder angemeldeten Betreuer des Vereins A.S.D.C. Virtus Bolzano für die Fußballsaison 2022 - 2023;
- 14) Protokoll betreffend die Anhörung von Herrn Gaetano Corbo, der als Betreuer für den Vereins ASC Neugries als Mitglied angemeldet war, vom 28.4.2023;
- 15) Protokoll betreffend die Anhörung von Frau Ester Costanzi, kein Mitglied, vom 4.5.2023;
- 16) Protokoll betreffend die Anhörung von Herrn Gianluca Dalla Villa, der in seiner Eigenschaft als Mitglied des Verwaltungsrates des Vereins A.S.D.C. Virtus Bolzano als Mitglied angemeldet war, vom 17.5.2023
- 17) Protokoll betreffend die Anhörung von Herrn Luca Palmino, kein Mitglied, vom 16.5.2023;
- 18) Protokoll betreffend die Anhörung von Herrn Massimiliano D'Agostino, der als Trainer für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano als Mitglied angemeldet war, vom 15.6.2023;
- 19) Unterlagen, die dem Verbandskläger seitens vom Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano am 25.5.2023 übermittelt wurden;
- 20) Unterlagen, die der Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano am 16.6.2023 dem Autonomen Landeskomitee Bozen übermittelt hat;

Die Hauptverhandlung

An der Verhandlung vom 15. Jänner 2024 haben teilgenommen:

- für den Verbandskläger, RA Roberto Bertuol;
- für den beschuldigten Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano die Herren Robert Oberrauch (Präsident) und Massimiliano D'Agostino (Trainer);

Das Gericht prüft vorab die ordnungsgemäße Ladung und Einlassung der Parteien (Herr Alfonso Stefani ist trotz ordnungsgemäßer Ladung nicht erschienen).

Der Verbandskläger beruft sich in der Folge auf die der Anklage zugrunde liegenden Ermittlungsakten und erachtet die Verantwortung des Vereins und der Beschuldigten als erwiesen an.

Aus diesem Grund schlägt er dem Verein und den Beschuldigten einen Vergleich vor, der folgende Bedingungen vorsieht:

- für den Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano eine Geldstrafe von 600,00 Euro;
- für Herrn Robert Oberrauch ein 6-monatiges Ausübungsverbot;
- für die Herren Alfonso Stefani und Massimiliano D'Agostino, je 2 Monate Ausübungsverbot;

Die anwesenden Robert Oberrauch und Massimiliano D'Agostino lehnen den vorgeschlagenen Strafvergleich ab.

Der Präsident des Vereins, Herr Oberrauch, ergreift das Wort und erklärt, dass er die gesamte Verantwortung übernimmt und versichert, dass die anderen beschuldigten Personen in gutem Glauben gehandelt und bloß die erhaltenen Anweisungen befolgt hätten.

Herr D'Agostino äußert sich wie folgt: *„Ich glaube nicht, dass ich etwas falsch gemacht habe, sonst hätte ich sogar eine höhere Strafe akzeptiert. Ich bestätige, was ich bei der Vernehmung gesagt habe. Was den Vorfall vom 2. Dezember betrifft, der mir vorgehalten wird, so wartete ich auf einen Freund von mir, Curcio Pasquale, der mich um Informationen über die Freistellung gebeten hatte. Ich wusste nicht, dass sechs Kinder kommen würden, aber als die Eltern auftauchten, erklärte ich ihnen, was sie zu tun hatten, und in der Zwischenzeit ließ Palomino die Kinder mit dem Ball spielen, um sie zu unterhalten, während die Eltern mit mir sprachen. Ich habe mit den Kindern kein Probetraining gemacht. Ich habe sie nur spielen lassen, wenn sie die Erlaubnis dazu hatten. Ich bin da sehr vorsichtig, ich bin nicht naiv“.*

Das Gericht fordert daraufhin die Parteien dazu auf, ihre Schlussanträge zu stellen:

Der Verbandskläger beantragt die Verhängung folgender Sanktionen:

- 9 Monate Ausübungsverbot für Herrn Robert Oberrauch;
- 900 Euro Geldstrafe für den Verein;
- 3 Monate Ausübungsverbot für die Herrn Massimiliano D'Agostino und Alfonso Stefani;

Die Anwesenden beantragen den Freispruch, da sie die Tat nicht begangen haben;

Das Gericht behält die Sache zur Entscheidung zurück.

Die Gründe für die Entscheidung.

Einleitend wird in Bezug auf den abwesenden Beschuldigten Alfonso Stefani festgestellt, dass die Zustellung des Beschlusses zur Anberaumung der Verhandlung an seinen Anwalt erfolgt ist, der ihn im vorliegenden Disziplinarverfahren vertritt und verteidigt.

Außerdem haben der Präsident des A.S.D.C. Virtus Bozen, Herr Robert Oberrauch, und Herr Massimiliano D'Agostino in der mündlichen Verhandlung mitgeteilt, dass sie mit dem genannten Herrn Alfonso Stefani in Kontakt gestanden hätten und dass dieser bestätigt habe, dass er nicht an der mündlichen Verhandlung teilnehmen wolle.

Daraus ist zu schließen, dass die Zustellung an Herrn Alfonso Stefani auch gemäß Artikel 53 Absatz 5 Abschnitt A Nummer 2 erfolgt ist und dass dieser in jedem Fall von der Anberaumung der Verhandlung Kenntnis hatte.

Nachdem darüber hinaus die Zuständigkeit des territoriale Verbandsgerichtes beim Autonomen Landeskomitee Bozen - LND für die Entscheidung des vorliegenden Rechtsstreits aufgrund des Umstandes, dass die Vorfälle, die den eingetragenen Mitgliedern der A.S.D.C. VIRTUS BOLZANO und dem Verein selbst vorgehalten werden, sich auf Tätigkeiten im Jugendbereich mit reiner ortsgebundener Amateurtätigkeit beziehen, sowie in Anbetracht der Tatsache, dass die Position von Herrn Palmino (UEFA-B-Trainer, der aufgrund der Aktenlage nie bei A.S.D.C. VIRTUS BOLZANO als Mitgleid angemeldet war) vom vorliegenden Verfahren getrennt wurde, wird festgestellt, dass die betreffende Anklage zahlreiche Handlungen betrifft, aus denen sich subjektive und objektive Verantwortlichkeiten ergeben.

In Bezug auf die subjektive Position der einzelnen Beschuldigten ist festzustellen, dass gemäß Art. 4, c.1, C.G.S. - autonom oder in Verbindung mit den Bestimmungen von Art. 33, c.1 und Art. 39, c.1, Buchstabe g) RST, sowie Art. 38, c.1 des NOIF - "*[...] die Betreuer [...] müssen sich in allen Beziehungen, die in irgendeiner Weise mit der sportlichen Tätigkeit zusammenhängen, nach den Grundsätzen der Loyalität, der Fairness und der Redlichkeit verhalten*" und dass gemäß Art. 32 c.2 des C.G.S. "*die Tätigkeiten im Zusammenhang mit dem Transfer, der Abtretung von Verträgen und der Anmeldung von Spielern in Übereinstimmung mit den Verbandsbestimmungen und den Reglements der Ligen durchgeführt werden müssen*".

Alle Vorermittlungen erscheinen ausreichend und angemessen, um die Verantwortlichkeit aller Beschuldigten festzustellen, zumal bereits aus den von den Eltern der minderjährigen Spieler oben genannten Beschwerden wie auch aus der durchgeführten Ermittlungstätigkeit eindeutig hervorgeht, dass die beim Verein Neugries gemeldeten jungen Spieler ein unerlaubtes Probetraining beim Verein A.S.D.C. Virtus Bolzano absolviert haben.

Hervorzuheben ist auch die Übereinstimmung der der Anklage zugrunde liegenden Annahmen des Verbandsklägers mit den Aussagen von Gaetano Corbo (Leiter der Fußballabteilung des ASC Neugries) und Ester Costanzi, Mutter des Spielers Raffaele Lauri, die über eine Whatsapp-Gruppe berichtet hat, die von Frau Curcio zu dem Zweck eingerichtet wurde, Informationen über das oben erwähnte Probetraining zu liefern, das mit Herrn D'Agostino für den 2. Dezember 2022 organisiert wurde.

In diesem Zusammenhang ist auch die Aussage von Herrn Palmino von Bedeutung, der angab, das Probetraining mit den Minderjährigen auf Anweisung von Herrn D'Agostino durchgeführt zu haben, wobei er angab, dass dieser sich am Ende des Trainings an den genannten Trainer gewandt hätte, um ihn zu fragen, was er "*von diesen Kindern aus technischer Sicht*" halte.

In der gleichen Zeugenaussage berichtet Herr Palmino außerdem, dass Herr D'Agostino die Jugendlichen zum Probetraining gebracht hat, um sie im Hinblick auf einen möglichen Wechsel zu Virtus Bolzano zu beurteilen.

Die Aussage von Herrn D'Agostino, die Minderjährigen hätten sich spontan am Trainingsplatz eingefunden und seien auf dem Spielfeld unterhalten worden, um sie von ihren Eltern fernzuhalten, mit denen Herr D'Agostino selbst das weitere Vorgehen besprochen wollte, steht im Widerspruch zu den Beweisen.

Außerdem wusste D'Agostino nach eigener Aussage (siehe Seiten 327 – 329 der Ermittlungsakte), dass es sich um Mitglieder des ASC Neugries handelte, die nicht bei A.S.D.C. Virtus Bolzano hätten trainieren dürfen.

Das Verhalten, das sich aus den Ermittlungen ergibt, erfüllt somit in jeder Hinsicht die vorgehaltenen Tatbestände.

Aus diesen Gründen ist die Verantwortlichkeit aller Beschuldigten als voll erwiesen anzusehen, da bewiesen ist, dass am 2. Dezember 2022 in Anwesenheit der Trainer des AC Virtus Bozen Massimiliano D'Agostino und Luca Palmino, sowie des Mitbeschuldigten Alfonso Stefani (s. Aussage von Herrn D'Agostino S. 327-329 der Ermittlungsakte) auf dem Sportplatz Resia "C" des A.S.D.C. Virtus Bolzano ein tatsächliches "*Probetraining*" stattfand, das darauf abzielte, die Fähigkeiten der jungen Spieler zu testen, und dass dieses Probetraining ohne Wissen oder Genehmigung des Vereins, dem die Minderjährigen des ASC Neugries angehörten, durchgeführt wurde.

Ebenso ist erwiesen, dass das angemeldete Mitglied Massimiliano Curcio ab dem 9. März 2023 ohne Genehmigung seines Vereins beim A.S.D.C. Virtus Bolzano trainierte, ebenso wie die angemeldeten Mitglieder Mohamed Naffaa (vom 16.03.2023 bis 30.04.2023) und Fabian Oettl (vom 16.03.2023 bis 14.04.2023) ohne Genehmigung ihres Vereins beim A.S.D.C. Virtus Bolzano trainierten.

In diesem Zusammenhang gilt es somit auch als erwiesen, dass Herr Gianluca Palmino, dessen Position getrennt wurde, im Zeitraum von August bis Dezember 2022 die Mannschaft „*Pulcini 2012*“ des Vereins A.S.D.C. Virtus Bolzano trainiert hat.

In Bezug auf die unmittelbare und objektive Verantwortlichkeit gemäß Artikel 6 Absätze 1 und 2 C.G.S. ist das Gericht hingegen der Ansicht, dass es die gefestigten Grundsätze, an denen es sich wiederholt orientiert hat (in diesem Sinne auch das Berufungsverbandsgericht), im vorliegenden Fall bekräftigt.

In erster Linie ist darzulegen, dass es sich bei der objektiven Verantwortlichkeit um ein Institut handelt, welches als tragende Säule der Sportjustiz bezeichnet werden kann. Diese Form der Verantwortlichkeit ist Grundlage in einer Vielzahl von Entscheidungen verschiedener Organe der Sportjustiz und hat als Merkmal, dass ein Fußballverein disziplinarrechtlich, unabhängig vom Vorliegen eines Vorsatzes oder einer Fahrlässigkeit, verantwortlich ist. (Entscheidung Verbandberufungsgericht Nr. 124/2015-2016) .

Aufgrund ihrer Natur kommt diese Form der Verantwortlichkeit durch den bloßen formalen Zusammenhang zwischen dem Mitglied, das sich eines disziplinarrechtlichen Verstoßes schuldig gemacht hat, und dem Verein bei dem es Mitglied ist, zum Tragen, sofern die Bedingung erfüllt ist, dass sich die Übertretung während der sportlichen Tätigkeit ereignet hat oder die Ursache in der Ausübung der sportlichen Tätigkeit findet.

Die gegenständliche Verantwortlichkeit ergibt sich daher nach der Feststellung eines subjektiven Verhaltens wie der Verletzung der Grundsätze der Loyalität, der Korrektheit und der Redlichkeit gemäß Artikel 4, c.1 des S.G.C. sowie bei Verstößen gegen die Mitgliedschaft gemäß Artikel 32, c.2 des S.G.C., die dem Beschuldigten vorgehalten werden, zugewiesen.

Wendet man diese Grundsätze auf den vorliegenden Fall an, kann nicht bezweifelt werden, dass die Verantwortlichkeit des Vereins in Bezug auf den vorgehaltenen Sachverhalt gemäß Artikel 6 Absatz 2 CGS festgestellt werden muss; erst recht nicht auf der Grundlage der Tatsache, dass im vorliegenden Fall eine schuldhafte Verantwortlichkeit seitens des Vereins selbst festgestellt werden kann, die darin besteht, das Verhalten seiner eigenen Mitglieder bzw. der Personen, die zum Zeitpunkt des angefochtenen Sachverhalts relevante Aktivitäten ausübten, nicht angemessen kontrolliert zu haben.

Was hingegen das Ausmaß der Sanktion anbelangt, so können die von der Staatsanwaltschaft für den Verein, Oberrauch und Stefani beantragten Sanktionen in Anbetracht des Verhaltens der einzelnen Beschuldigten (absolut marginal im Hinblick auf Stefani) sowie während des Verfahrens (Oberrauch übernahm die Verantwortung für die Geschehnisse, während D'Agostino trotz der gesammelten Beweise, die eine klare und unwiderlegbare Rekonstruktion des Geschehens ermöglichten, weiterhin jegliche Anschuldigungen bestritt) als angemessen angesehen werden.

Allerdings erachtet das Gericht in diesem Zusammenhang auch Herrn D'Agostino, der wie die Beweisaufnahme gezeigt hat eine bedeutendere Rolle innehatte und wie gesagt eine Verantwortung für die ihm vorgehaltene Tat trotz eindeutiger Beweislage in der mündlichen Verhandlung bestritten hat, ebenfalls die vom Verbandskläger beantragte Mindeststrafe anzuwenden, da der Beschuldigte D'Agostino während der Ermittlungen mit dem Verbandskläger kooperiert hat. Dieser Umstand wird vom Gericht somit als strafmildernd angesehen.

A.D.G.

Die Disziplinarsection des territorialen Verbandsgerichtes, endgültig entscheidend, verhängt folgende Sanktionen,

- für Herrn Robert OBERRAUCH ein neunmonatiges Ausübungsverbot;
- für Herrn Massimiliano D'AGOSTINO: ein dreimonatiges Ausübungsverbot;
- für Herrn Alfonso STEFANI: ein dreimonatiges Ausübungsverbot;
- für A.S.D.C. VIRTUS BOLZANO eine Geldstrafe in Höhe von 900,00 €.

So entschieden im Beratungszimmer am 15. Januar 2024.

**PUBBLICATO ED AFFISSO ALL'ALBO DEL
COMITATO DI BOLZANO, 31/01/2024.**

**Il Segretario – Der Sekretär
Roberto Mion**

**VERÖFFENTLICHT UND ANGESCHLAGEN AN
DER TAFEL DES AUTONOMEN LANDESKOMITEE
BOZEN AM 31/01/2024.**

**Il Presidente - Der Präsident
Klaus Schuster**